

Interrogazione n. 385

presentata in data 10 febbraio 2022

a iniziativa delle Consigliere Ruggeri, Lupini

Ruolo e organizzazione delle Guardie Ecologiche Volontarie (G.E.V.)

a risposta orale

Le sottoscritte Consigliere regionali

Premesso che:

- Le Guardie Ecologiche Volontarie (G.E.V.) sono composte da cittadini e cittadine volontari che dedicano il proprio tempo alla difesa dell'ambiente e che educano al rispetto del patrimonio naturale e paesaggistico della nostra regione;
- La Regione Marche, con la Legge Regionale 19 luglio 1992, n. 29 ad oggetto: "*Disciplina del servizio volontario di Vigilanza Ecologica*", riconosce la funzione del volontariato per la salvaguardia dell'ambiente e ne favorisce lo sviluppo. A tale fine promuove la formazione di guardie volontarie che svolgono attività di informazione e di vigilanza ecologica;

Rilevato che:

Le GEV esercitano compiti di servizio volontario e di vigilanza ecologica, in particolare:

- a) segnalano agli organismi competenti le alterazioni ambientali, ipotizzandone, ove possibile, cause e conseguenze, e seguono gli effetti degli interventi di risanamento ambientale;
- b) collaborano, operando secondo le direttive da questi emanate, con gli enti e gli organismi pubblici competenti alla vigilanza in materia di: inquinamento idrico, acustico e atmosferico; gestione integrata dei rifiuti; escavazioni di materiali litoidi; polizia idraulica; protezione della fauna e della flora; esercizio della caccia e della pesca; tutela del patrimonio naturale e paesistico; difesa dagli incendi boschivi; osservanza delle prescrizioni di polizia forestale; tutela degli animali da affezione e biodiversità. A tal fine segnalano le infrazioni rilevate precisando, ove possibile, le generalità del trasgressore;
- c) accertano, nei limiti dell'incarico ricevuto, le violazioni comportanti l'applicazione di sanzioni amministrative di disposizioni di leggi o di regolamenti nelle materia di protezione del patrimonio naturale e dell'ambiente, tra cui anche quelle relative alle oasi e zone di ripopolamento e cattura, nonché le violazioni dei provvedimenti istitutivi di parchi e riserve e dei relativi strumenti di pianificazione e attuazione;
- d) collaborano con le autorità competenti nei soccorsi in caso di pubbliche calamità o di emergenze di carattere ecologico;

Considerato che:

Le G.E.V. si preparano adeguatamente al loro compito, frequentando un corso di formazione e sostenendo un esame di idoneità;

Rilevato inoltre che:

- La legge regionale n. 15/2017 con l'articolo 9 è intervenuta a modificare la lettera b) del comma 2 dell'articolo 2 della legge regionale 19 luglio 1992, n. 29 prevedendo un potenziamento delle relative funzioni;
- A seguito della collaborazione tra il Raggruppamento G.E.V. (Guardie ecologiche volontarie) della provincia di Pesaro e Urbino, il nucleo vigilanza WWF (Guardie fauna ambiente zoofila) e

l'Università di Urbino - Dipartimento di Giurisprudenza, nel 2019 è stato istituito il corso denominato "Il servizio di vigilanza ecologica" per formare nuove guardie volontarie nella vigilanza ambientale sul territorio. Si tratta del primo corso del genere in Italia promosso in collaborazione con un ateneo;

- Ad oggi la provincia di Pesaro e Urbino, con l'entrata in vigore della legge n. 56/2014 e della successiva Legge regionale n. 13/2015, ha perso alcune competenze, pertanto le aspiranti 25 G.E.V., che hanno svolto nel 2019 il corso sopra indicato, sono ancora in attesa di essere nominate;

Preso atto che:

Ai fini della concessione dei finanziamenti per l'esercizio delle funzioni delle G.E.V., le Province trasmettono alla Giunta regionale, entro il 31 gennaio di ciascun anno, un programma di attività da realizzare nell'anno in corso, con l'indicazione delle spese da sostenere per le funzioni di cui all'articolo 6, comma 1, lettere c), d), e) ed f), e per la realizzazione di eventuali progetti speciali, di cui alla Legge Regionale n. 29/1992;

Ritenuto che

Il ruolo delle G.E.V. sia fondamentale per la tutela dell'ambiente, dalle risorse idriche e il suolo, alla flora e la fauna, che le G.E.V. possano rappresentare, come è avvenuto anche recentemente nella provincia di Pesaro e Urbino, una pronta risposta alle tante emergenze ambientali che periodicamente si susseguono.

INTERROGANO

il Presidente e la Giunta per conoscere:

1. Quali iniziative intende adottare per consentire alle Guardie Ecologiche Volontarie di espletare al meglio le funzioni riconosciute dalla L.R. 19 luglio 1992 n. 29;
2. Se non ritiene opportuno semplificare la disciplina della loro nomina, consentendo una più agevole entrata in servizio di coloro che hanno sostenuto l'apposita formazione ed abilitazione;
3. Se intende stanziare nella prossima variazione di bilancio risorse adeguate a finanziare la L.R. 19 luglio 1992 n. 29 e dedicate a questo servizio di vigilanza ecologica, al fine di consentire alle Guardie Ecologiche Volontarie di svolgere le attribuzioni previste dalla suddetta legge regionale.